

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Agosto

La settimana politica

Il congresso di Versaglia ha compiuto al grido di: *Viva la repubblica!* i propri lavori. L'intangibilità della forma repubblicana venne votata con imponente maggioranza per quanto ai monarchici si fosse lasciato il più vasto campo per sfogare i propri irrosi bollori.

Le pubbliche preci furono pure tolte con profondo senso di rispetto alla libertà di coscienza.

La Francia ha così fatto un grande passo pel proprio consolidamento e pel proprio benessere. Gli altri passi sulla via del progresso saprà farli con pari calma e pari successo.

Così consolidata può d'ora attendere con maggiore energia alle cose estere.

L'affare che più la imbarazza è quello della Cina per le continue grandi tergiversazioni del governo cinese.

Un colpo ardito lo tentò nello scopo di intimidirlo, bombardando Kelung. Non si sa di preciso quale ne sia stato il risultato; vero è di certo che per questo i chinesi non piegarono punto, ma più risoluti si apparecchiavano alla resistenza anziché pagare gli ottanta milioni chiesti pel fatto di Lang-so che la Francia chiama un tradimento mentre i chinesi sostengono che non avevano alcun impegno per lo sgombramento a termine fisso.

Parlavasi di mediazione degli Stati Uniti, ma non vi alluse nemmeno Ferry quando ebbe a chiedere il nuovo credito; dovremmo adunque attenderci un'azione risoluta.

Altre voci parlano addirittura di dichiarazione di guerra per parte della Cina, la cui sovraccitazione è certo al colmo. Che se non siamo proprio alla guerra ci siamo almeno assai vicini.

La cosa si complica anche sotto altri aspetti.

A Fu-tcheu gli inglesi hanno sbarcato le proprie truppe; i francesi in un eventuale attacco potrebbero dunque trovarsi di fronte alla bandiera del leopardo.

È questo un sintomo ben grave, tanto più che si accenna eziandio a un loro intervento nel Madagascar; su questo però conviene attendere ulteriori notizie che finora hanno tutto l'aspetto della inverosimiglianza.

Certo a nuova politica si è data l'Inghilterra, se nuova può dirsi quella per la quale alle volte pare soffermarsi nelle proprie mire mentre nel fondo ebbe sempre a tendervi con maggiore o minore risolutezza.

Notevole perciò il discorso di chiusura del parlamento, dove la regina su tutte le potenze faceva riverberare l'insuccesso della conferenza. E da questa l'Inghilterra prese a ridimostrare la propria libertà; e così apparecchiò alla spedizione per liberare Gordon.

A Karthum e Suakim si formeranno probabilmente i confini del nuovo Egitto; più sopra fino ai confini allargati dell'Abissinia potrà forse lo stesso Madhy fondare uno stato indipendente e su cui l'Inghilterra stessa forse stenderà le ali della propria protezione.

L'Inghilterra poi avrà cura senza dubbio di non urtare la suscettibilità dei diritti d'alta sovranità per parte della Sublime Porta.

Lo sfacelo cui andrebbe incontro la Turchia qualora l'Inghilterra si annettesse in modo definitivo l'Egitto impensierisce assai Bismark; la Francia ne approfitterebbe forse per occupare la Siria mentre la Russia farebbe una nuova corsa nell'Asia Minore.

Che cosa ne avverrebbe della pace europea?

Di qui la mal celata malevolenza della Germania contro l'Inghilterra; di qui forse lo stesso convegno di Varzin fra Bismark e Kalnoky.

Ad Ischl eransi abboccati i due imperatori di Germania e d'Austria; il cancelliere del secondo è andato poscia a Varzin ad abboccarsi col primo.

Di che cosa prima i monarchi e poscia i ministri ebbero a trattare?

Della dilazione dell'alleanza no; essa ancora nel precedente anno era stata prorogata. Ad una azione decisiva non si può nemmeno credere che il Bismark tenda, inquantochè le sue odierne mire sembrano tutte alla pace; non possono dunque avere trattato che delle eventualità per il nuovo sviluppo che la questione del Mediterraneo fosse per prendere in seguito all'insuccesso della conferenza di Londra ed appunto alla libertà d'azione proclamata dall'Inghilterra e cui anche l'Italia ebbe ad accostarsi.

Però contro l'Inghilterra la Germania ha altri motivi di malumore.

I pirati scorrazzano nel mare del Nord nè gli inglesi impediscono che danneggino le navi e i commerci tedeschi.

La colonia del Capo ha poi deciso di anettere la baia delle Balene, e così tronca il volo all'espansione della nuova colonia tedesca di Agrapequena.

Lo stesso buio sussiste anche per Congo sebbene siano ritornato Stanley ed abbia detto che là sorgerà una confederazione di stati indipendenti. Sembra che la Germania voglia regolare il Congo con

apposita conferenza; forse questa è una delle ragioni del convegno di Varzin.

Certo a una trasformazione delle alleanze assistiamo in questo istante; o meglio alla loro conformazione su basi più razionali.

Il governo nostro, che sembra siasi accostato all'Inghilterra e finalmente abbia compreso dovere esso impensierirsi della questione del Mediterraneo, che è parte essenziale della stessa esistenza nazionale, dovrebbe cogliere il momento opportuno per rimettere le pericolanti sorti della politica nazionale, i cui insuccessi dovrebbero avere pure un fine se si facesse proprio nazionale, e conscia per conseguenza dei diritti e dei doveri della nazione

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Lione, 16. — Un decesso. Parecchi decessi nell'Aube, nel Gard e nell'Hérault.

Cette, 17. — Ieri tre decessi a Cette, 11 nel resto del dipartimento dell'Hérault, nell'Aube, 9 nei Pirenei orientali, 3 nel Gard, 3 nell'Ardèche.

Tolone, 17. — Ieri sette decessi.

In Italia

Roma, 17. Bollettino dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 corrente.

Provincia di Campobasso. — Nessuna denuncia di nuovi casi nè di morti di casi precedenti.

Provincia di Cosenza. — Paternò: i due malati migliorano; nessun nuovo caso.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana un caso nuovo; un morto dei casi precedenti; frazione di Colle, due casi. Piazza al Serchio, frazione di Livignano, un caso seguito da morte.

Provincia di Parma. — Berceto, frazione di Bergotto, 3 nuovi casi, un dei quali seguito da morte; un morto dei precedenti.

Provincia di Porto Maurizio. — Tavole un morto dei casi precedenti.

Provincia di Torino. — Carignano 2 casi seguiti da morte. — Osasio un caso seguito da morte; un morto dei casi precedenti.

(Dai giornali)

In Italia

Circolare sanitaria. — In una circolare diretta ai prefetti il ministro dell'interno si compiace dell'opera prestata dai sindaci, specie delle grandi città, contro la tenuta invasione del cholera.

Si lagna però il ministro che in alcuni centri minori i sindaci siensi mostrati restii ad adottare le misure sanitarie prescritte.

Tutti reduci. — I colpiti da cholera, di cui parla il bollettino ufficiale odierno, erano tutti reduci dai paesi infetti della Francia.

Una dimostrazione ebbe luogo ieri a Palermo sotto il palazzo municipale e quello della prefettura.

I dimostranti chiedevano un maggior rigore nelle misure sanitarie.

Decalogo choleric. — Lo dà il Mantegazza:

I. Il solfato di ferro non è un disinfettante energico — la canfora, gli aceti, i liquori anticolerici delle quarte pagine non servono a un bel nulla.

II. Non bevete che acqua bollita; non mangiate che cibi cotti — comprese le frutta — fate sempre bollire il latte.

III. Tenete lontana la paura e la sporchizia — cambiate spesso biancheria.

IV. Non mutate improvvisamente il vostro regime — siate però sempre casti e temperati.

V. Nella vostra alimentazione preferite le carni; il pane sia ben cotto e soffice — mangiate con moderazione i legumi e il cacio.

VI. Condite i cibi con qualche droga in modo da avere un leggero eccitamento.

VII. Il the e il caffè sono ottimi anticolerici — così pure la birra ben fermentata e il vino stravecchio.

VIII. Tenetevi lontani da qualunque abuso di forza intellettuale o muscolare — qualunque indebolimento dell'organismo può riuscire dannoso.

IX. Potendolo, fate una cura preventiva con piccolissime dosi di sublimato corrosivo o di sali di rame.

X. Tenete ben coperto il ventre — evitate le folle dei teatri, dei caffè, delle osterie, delle scuole e anche delle chiese. Il buon Dio vi ascolterà anche se pregate in casa vostra.

Notizie Italiane

L'Italia e la triplice

Il Diritto riceve un dispaccio dal suo corrispondente di Vienna, che dice: «Sono autorizzato da fonte autorevolissima a dichiarare che continuano ad essere cordialissimi i rapporti fra le potenze centrali e l'Italia. Fu escluso l'intervento dell'Italia ad Ischl ed a Varzin, perchè non era necessario, trattandosi in quei convegni di argomenti speciali interessanti i due imperi.»

L'Italia a Kiel

L'Hamburgischer Correspondent annunzia che l'ammiraglio italiano conte Lovera di Maria ed i suoi aiutanti hanno visitato il porto di Kiel e gli stabilimenti della marina tedesca. Gli ufficiali della flotta hanno fatto loro una festosa accoglienza e hanno dato un banchetto in loro onore.

Convenzioni ferroviarie

Si assicura che gli assuntori delle convenzioni non sollevarono che poche difficoltà relativamente alle tariffe. I capitalisti inglesi faranno delle nuove proposte.

Essi trattano come assuntori dell'esercizio e dell'approvvigionamento dei magazzini conformemente a quanto stabiliscono le convenzioni.

Un morto

Un telegramma da Reggio di Calabria annunzia la morte del senatore Agostino Plutino.

Pel Chili

La Commissione arbitrale italo-chilena esaminerà le domande d'indennità ascendenti a circa cento milioni di lire.

L'Italia al Congo

Il ministro Mancini proporrà al governo di riconoscere la bandiera dell'Associazione Internazionale Africana.

Notizie Estere

La Francia e l'Egitto

A Londra si ritiene che la Francia ha diviso di seguire l'esempio dell'Inghilterra ed inviare un commissario straordinario in Egitto allo scopo di riferire al suo governo sulla situazione. Si crede che la Francia invierà in qualità di commissario Bliignières in Egitto.

La Germania in Africa

Notizie dal Capo annunciano che la corvetta tedesca Leipzig è partita da Capetown per recarsi direttamente ad Angra Pequena.

I giornali ufficiali annunciano che la Leipzig dovrà compiere un atto ufficiale.

Siccome il dott. Nachtigall giungerà in questi giorni ad Angra Pequena si suppone che la nave da guerra assisterà all'issamento della bandiera tedesca, dando con la sua presenza a quest'atto un carattere speciale.

Convegno in vista

Corre voce che lo czar incontrerà l'imperatore d'Austria precisamente durante il suo soggiorno in Polonia. Il colloquio dovrebbe aver luogo a Prerau o Goeding in Moravia.

Corriere Veneto

Belluno. — Il Prefetto di Belluno è andato a fare una breve escursione nel Cadore.

A Belluno avvennero alla distanza di poche ore, due disgrazie cagionate dall'ubriachezza.

Luigi Dall'Acqua, aveva bevuto troppo, e era appoggiato ad una finestra del secondo piano. Il sonno lo colse, ed egli precipitò sulla strada. Visse ventiquattro ore senza potersi ricordare nulla, ed è morto per le lesioni riportate.

Giuseppe Micheli finestraio del Cadore è anche esso caduto da una finestra del secondo piano, finestra che egli ubriaco fradicio scambiò col letto, quando andò a riposarsi. Pare se la caverà abbastanza presto.

In uno scavo nei lavori ferroviari tra Sener e Feltre un grosso macigno investì l'operaio Giovanni Baldissera, il quale poco dopo cessava di vivere.

Pordenone. — I preparativi per le corse militari che avranno luogo al Campo di Pordenone la prima metà di settembre sono cominciati. Si avranno corse di ufficiali, corse di truppa ed un concorso ippico al quale prenderanno parte e ufficiali e truppa. Si parla anche di una festa militare che dovrebbe aver luogo in quel lasso di tempo. Gli ostacoli a

superarsi saranno molti causa la distanza degli accantonamenti: da un luogo centrale ove si potessero riunire i quattro reggimenti di cavalleria per delle feste campestri.

Novigo. — Le condizioni dell'annona nella città sono veramente deplorabili. Le derrate più necessarie sono mantenute a prezzi elevati e sempre superiori a quelli che vengono fatti sulle piazze vicine. Le lagnanze maggiori si muovono per il prezzo del pane.

Udine. — Folla immensa alla tombola organizzata a beneficio della locale congregazione di carità. L'introito fu rilevante.

Le corse dei fantini riuscirono animatissime. Grande affluenza di forestieri anche da Trieste e dal Goriziano. Vinse il primo premio *Paranzella*.

La sera alla terza della *Lucia* teatro affollato.

La Toresella, soprano, e Mozzi, tenore, furoreggiarono. Benissimo anche Garbini e Del Fabbro.

Corriere Provinciale

Legnaro. — A proposito di quanto ci venne scritto e fu da noi accennato giorni addietro sulla guerra sorda mossa a quel medico ci si scrive non trattarsi di semplice negativa alla sua domanda, colla quale avrebbe chiesto, che la sua Condotta dei poveri fosse estesa alla generalità degli abitanti collo stipendio da elevarsi da lire 1900 lorde a lire 4000 nette. Gli amministratori comunali non ritennero invece ciò di interesse pubblico.

Sappiamo poi che avendo or ora il medico presentata istanza per una gratificazione di lire 500; portata questa in seduta della Giunta, furono due le proposte fatte ed entrambi a favore del Medico, l'una cioè, sull'accordo della gratificazione, l'altra di un aumento fisso sull'annuo stipendio portando l'assegno delle lire 1900 alle 2200. Per le risultanze non resta ora che la decisione del Consiglio che speriamo voglia in qualche modo provvedere al medico, come egli si merita.

Del resto di ciò che riguarda Legnaro non mancheremo di occuparci ancora.

Masi. — Scrivono all'*Adriatico* che la mattina di giovedì scorso in quel comune venne eseguito, per ordine superiore, un importante arresto. Otto carabinieri all'alba circondarono le abitazioni del R. custode idraulico, del sottocustode e del guardiano, che furono immediatamente

condotti alle carceri di Badia Polesine.

Dicesi che il mandato di cattura sia stato staccato dal R. Procuratore del Re in seguito a verificata frode, a danno del governo per la somma di lire quattrocento mila, commessa all'epoca della chiusura della rotta d'Adige in Masi. Nuovi e ripetuti rilievi avrebbero condotto a constatare la frode. Una commissione tecnica saltuariamente recavasi sopralluogo per ordine ministeriale, fece le verifiche e constatò il defraudato pare dietro le deposizioni volontarie di certo A. G. di Piacenza.

Parlasi dell'arresto di altre persone appartenenti al corpo del Genio civile governativo; di sequestri già eseguiti sulla sostanza dell'uno dell'altro, ma di positivo ancora nulla si sa.

Cronaca Cittadina

Sortout pas trop de zèlo. — La commissione sanitaria municipale ci siamo presi proprio l'impegno di lasciarla stare; essa ha preso le cose proprio sul serio e quindi, se non altro, vanno rispettate le sue buone intenzioni; sappiamo poi essere nostro dovere di non porle bastoni fra le ruote ma anzi di incoraggiarla ed animarla.

L'abbiamo un po' importunata, è vero, pei suffumigi alla stazione; ma se essa finì coll'esaudirci non ne mannammo vanto.

Non abbiamo già dato troppo addosso nemmeno pel cloro-fenolo, che in certi siti, siccome sparso in tanta abbondanza, toglie proprio il fiato. Vogliamo però cogliere quest'occasione per raccomandarle di non eccedere.

Padronissima essa di credere ai portenti anticholericici di quel rimedio; padronissimi anche noi di non crederci punto e di riderne. Sappiamo soltanto che ogni troppo stroppia.

Così passando per Via delle Beccherie c'è alle volte proprio da chiederci se non si abbiano ad anteporre altri fetori provenienti da certi luoghi e dalla pescheria; lo diciamo tanto più che bastava l'altra mattina andare un po' più in giù per sentire se l'odore della pescheria non finiva col predominare! — Quale caos! e tutto per la mania di credere alla miracolosità del cloro-fenolo!

In certi siti ieri e oggi era da morire; non si poteva tirare il fiato. Poveri polmoni alla cui sicurezza si attenda così impudentemente!

Che cosa faranno se il cholera venisse davvero?

— Non temete madamigella, riprese il soldato arrampicandosi sul sedile a fianco del cocchiere, sono qui anche io. Ed in realtà per un caso che diede ragione alle audaci promesse di quell'uomo il cocchio partì con rapidità.

Sofia e Simeona si gettarono nelle braccia l'una dell'altra, non trovando una parola da dirsi, temendo di scambiarsi i loro terrori, e piangendo, invocavano Dio con delle preci interrotte. La strada parve ben lunga. Era notte alta quando si arrestò la vettura alla porta del bosco; il guardiano, prevenuto dal chirurgo, aspettava. Le giovani non ardirono interrogarlo. Esso salutò e raccogliendo la lanterna che aveva riposta sull'erba ai suoi piedi, prese un viale a dritta e le condusse verso il padiglione dove il ferito era stato trasportato.

La notte era oscura, l'ombrosità del bosco la rendeva più fitta. Stringendosi l'una contro l'altra, ma non avendo più lagrime negli occhi, tanto erano comprese di spavento, arrivate a quel punto di dolore e di terrore nel quale la ragione ha oltrepassato i confini umani, e trova una lucidità sinistra e calma in una specie di visione dell'infinito, Sofia e Simeona camminavano con la testa bassa, con un passo fermo, come i martiri che

Mancato omicidio, incendio e suicidio. — Un luttuosissimo fatto successe a Legnaro.

I coniugi D. L. e M. G. il primo di 70 anni e la seconda di 63 verso le 9 di ieri a sera erano a letto nel loro casolare a Legnaro, quando il marito ricordando certi alterchi del giorno prima, con un ferro colpì più volte la moglie alla testa, e, credendola morta, uscì, chiuse la porta e diede fuoco al casolare. La infelice poté salvarsi a stento uscendo dal balcone, e si riscontrò che le sue ferite non sono gravi.

Questa mattina il vecchio fu rinvenuto annegato in un fosso.

I Dei se ne vanno! — Sì, i Dei se ne vanno! Essi sentono il piacere di andarsene alle superbe villeggiature a gustare le ultime delizie della morente stagione prima di rituffarsi nei pranzi e nei balli del prossimo inverno.

La città così va facendosi sempre più deserta, tanto più che gli studenti ci abbandonarono essi pure quasi tutti. Siamo proprio entrati nella stagione melanconica per molti che sono costretti a rimanere rinchiusi fra le mura cittadine e non hanno gli agi per prendersi una boccata di libera aura campagnuola.

Noi stiamo qui inchiodati senza respiro e senza gioia, mentre gli altri gavazzano nel piacere. Così va il mondo!

Sono cessati pure gli eccessivi calori, e una mite temperatura dinota come appunto stiamo entrando in nuovo sistema di stagione.

I Dei se ne vanno, cessati i tripudi della stagione delle corse e dei balli. I Dei se ne vanno a ristorarsi dalle fatiche sudate nei piaceri e ritemprarsi il fisico per piaceri novelli.

Cippo di Via Falcone. — Il cippo vespasiano sito sull'angolo di Via Falcone, per quanto pulito — perchè ad acqua — non risponde ai bisogni di quella importantissima località; lo dicemmo ancora e torniamo adesso a ripeterci, memori del detto dell'evangelo *pulsate et aperietur vobis*.

Si voglia considerare dagli eccellentissimi edili che vi è là presso la più importante stazione di pubbliche vetture! Ciò solo dovrebbe convincere della necessità di porvi un cippo ampio che possa servire non a una soltanto, ma almeno a due persone!

Che ne avviene? La gente che non può sempre attendere si fa più in là e così la Via Falcone è percorsa bene spesso da rivi di un liquido tutt'altro che igienico e profumato!

Vogliono al municipio convincer-

vanno al supplizio. Il guardiano le precedeva; e la sua lanterna bilanciata dal ritmo del suo braccio sembrava che agitatesse i profili degli alberi, e questi minacciassero di cadere sopra di loro. Miss Simpson veniva dietro col soldato.

Arrivarono al padiglione. Il cavallo del chirurgo tutto fumante per la rapida corsa, era attaccato ad un albero.

— Ho paura! bisbigliò Sofia all'orecchio di Simeona al momento in cui il guardiano spingeva l'uscio.

— Per me non ne ho più, rispose la povera Simeona con una voce strana che strideva fra i suoi denti.

Si dovette salire una piccola scala ingombra di fastelli e di foglie secche. Nella sola camera del primo piano, sopra un letto, al quale si erano posti dei lenzuoli in fretta, giaceva coricato Valentino. Il chirurgo in piedi al di lui capezzale, gli teneva la mano. Un medico, condotto sul terreno dal sig. Briet, si era allora ritirato. Due giovani ufficiali, uno dei quali era stato testimone del duello, erano a qualche passo dal letto, assorti in una muta contemplazione.

In ginocchio, dinanzi ad una candela situata sopra una tavola storpia, un prete, il curato di Saint-Mandè, vegliando dai capelli bianchi, pregava

ne? Speriamo di sì, tanto più che non devono vergognarsi se anche là daranno una nuova prova della loro valentia in fare e disfare; la ridda infernale dei cippi vespasiani è a Padova troppo famosa perchè la gente se ne accorga nemmeno.

La banda del 9°. — Iersera davanti al Caffè Gaggian in Prato della Valle — quel caffè modello — la banda del 9° reggimento fanteria faceva echeggiare essa pure le proprie soavi melodie col massimo piacere di tanta gente ivi addensata, tanto più che vi si prestava a meraviglia la fresca aura notturna, stante l'ora — dalle 8 alle 10 p. — saggiamente prescelta. Demmo l'altro giorno il nostro saluto alla bravissima banda del 10° reggimento; lo diamo oggi a quella del 9°. — Le bande militari, coordinate bene fra di loro, possono far passare ai cittadini delle belle serate e compensarli, almeno in parte, dell'atonìa che sotto ogni aspetto domina adesso nella città.

Contravvenzioni. — La scorsa notte in Via Carmine gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certi G. E., F. C. e S. A.

— Gli stessi agenti pure la scorsa notte dichiararono in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario certo M. C. esercente osteria in via Ognisanti.

Ferito da un sasso. — Ieri sera al Bassanello certo Zaramella Luigi rimaneva ferito all'occhio sinistro da un sasso che si suppone lanciato da Z. G. oster del luogo.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione domani alle ore 7 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — N. N.
2. Sinfonia — *Marta* — Flotov.
3. Concerto per clarino mi b — *Un Ballo in Maschera* — Soranzo.
4. Mazurka — N. N.
5. Pot-pouri — *Napoli in Carnevale* De Giosa.
6. Ballabile — *Flick Flock* — Giozza.

Una al di. — Dalla tabaccaia: — Scusi, sono a fumare le sue sale? — Che sale? — Ma... quelle del loro negozio... — Il negozio non ha sale. — Ah! scusi avevo visto: *Sale... e tabacchi!* — Ma si tratta del sale di cucina, sa? — Ho capito! Io preferisco allora le sale da pranzo!

Bollettino dello Stato Civile del 16 agosto
Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 1
Morti. — Guglielmo Camporese Maria di Angelo, d'anni 28, lavandaia, coniugata di Padova.

in un grosso libro di devozione a strisce rosse che sembrava essere intriso del sangue di cui era imbevuta la biancheria gettata in un canto.

Allorquando comparvero Simeona e Sofia, il chirurgo fece un gesto per raccomandare il silenzio. Il ferito sembrava assopito. Ma la raccomandazione era inutile. Le due giovani si fermarono in mezzo della camera in una rigidità di statue. Le loro anime oppresse erano in balla di quella catalessi delle prime ore del dolore, che sbalordisce qualche volta il volgo, e passa per dell'indifferenza. Esse vedevano tutto, si rendevano conto di tutto. Il prete che attendeva un'agonia; gli amici che non aspettavano più niente; il chirurgo che faceva il suo dovere fino alla fine, niente ad esse sfuggì; l'una e l'altra si sentirono che tutto era finito, che la morte era venuta prima di esse, che la lotta era impossibile, e l'angoscia che agghiacciava loro il sangue nelle vene, dava loro nello stesso tempo una percezione netta e distinta di tutto ciò che accadeva nella camera.

— Mio Dio! pensò Simeona, morrò egli senza avermi veduta?

Si avrebbe detto che quel voto avesse una forza attrattiva; Valentiuo sollevò le sue palpebre, fece un movimento per volgersi da quella parte,

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 17 Agosto 1884.

Prime pubblicazioni

Bortolazzo Eugenio di Giovanni, tessitore, con Morello Angela fu Michele, casalinga.

Alfonsi Giovanni fu Antonio, fabbro, con Gloria Giuseppa di Angelo, casalinga.

Vetterutti Antonio fu Giuseppe, agente di commercio, con Ruzzante Giovanna di Antonio, casalinga.

Michieli Edoardo di Domenico, facchino, con Modolin Pasqua di Luigi, casalinga.

Zicche Gio. Batta fu Antonio, negoziante, con Bresciani Antonia fu Luigi, casalinga.

Tutti di Padova.
Vigorelli Luigi di Serafino, ingegnere in Brescia, con Andreis Annunziata di Gio. Batta, casalinga in Padova.

Göth Carlo fu Antonio, impiegato in Padova, con Cloza Emilia di Giuseppe, civile in Udine.

Seconde pubblicazioni

Borella Girolamo di Giuseppe, facchino, con Simionati Giacomina di Bortolameo, erbivendola.

Voghera Marco di Donato, agente di negozio, con Tedeschi Annetta detta Nina di Jedilcaele detto Salvatore, casalinga.

Scorsone Antonio di Antonio, fabbro, con Faggini Luigia fu Paolo, casalinga.

Greifenberg Giacomo fu Odoardo, facchino, con Burchiellaro Giovanna fu Francesco, casalinga.

Varda Gaetano di Giacomo, impiegato, con Bresciani Maria fu Giuseppe, civile.

Tandello Giovanni di Giuseppe, fabbro, con Rossini Luigia di Lodovico, lavoratrice in frangie.

Romano Abram detto Giacomo di Isacco Davide, agente di commercio, con Levi Catelan Sara detta Nina fu Giacomo, possidente.

Tutti di Padova.
Zanetto Giuseppe fu Bernardo, muratore, con Masiero Pasqua di Antonio, villica, entrambi di Brusegana di Padova.

Piron Giuseppe fu Antonio, contadino, con Marcolongo Caterina fu Giacomo, contadina, entrambi in Montà di Padova.

Pastega Bortolo fu Giacomo, bottaio, con Sebba Maria fu Gaetano, casalinga, entrambi in Altichiero di Padova.

Rinaldi Antonio fu Luigi, bovaio, con Bertocco Giovanna fu Vincenzo, villica, entrambi in Brusegana di Padova.

Zampieron detto Caena Sebastiano di Andrea, muratore di Brusegana di Padova, con Zaggia Antonia di Giovanni, erbivendola, di Volta Barozzo di Padova.

Trabuo detto Galotta Pasquale fu Angelo, contadino, di Vigorvea di Sant'Angelo di Piove, con Donatelli Bianca del P. L., domestica di Padova.

Ricci Curbastro prof. Gregorio di Antonio, possidente, in Padova, con Bianchi Bianca fu Cesare, possidente, di Imola.

Trombin Angelo fu Giuseppe con

e scorse le due giovani.

— Simeona! Sofia! esso mormorò, e, svincolando la sua mano che il chirurgo aveva presa, la stese loro provandosi sorridere.

I puri sentimenti sono sempre eroici.

Le due giovani si avanzarono con risoluzione di nascondergli la loro propria agonia.

— Sia calmo, disse Sofia; il signore assicura che non vi è pericolo.

— Mentitrice, disse con un rimprovero intenerito accarezzandole i capelli. Ditele adunque, maggiore, ch'io sono un soldato.

Simeona inginocchiata guardava Valentino con occhi spalancati e fissi che avrebbero voluto comunicargli la vita. La sua disperazione partecipava di una specie di gelosia. Essa invidiava la morte che le toglieva il suo fidanzato, il suo merito. Quanto a Valentino, egli aveva timore di morire guardandola, e chiuse gli occhi.

— Simeona, egli le disse, voi non sarete vedova.

— No, essa rispose, perchè non morrete.

— Al contrario è perchè io muoio prima del matrimonio.

(Continua.)

Simeona si drizzò.

— Conducete anche noi, signore, essa disse con una voce rotta. Questa è sua sorella, io sono la sua fidanzata.

— E' che... l'emozione!...

— Correte! noi vi seguiremo, interruppe energicamente Sofia; egli dov'è?

— Nel primo padiglione del bosco di Vincennes, a dritta, vicino porta di Saint-Mandè, rispose il chirurgo, il quale era in sella e non aveva il tempo di discutere l'opportunità della loro presenza.

Egli partì al galoppo.

— Una vettura, per pietà! domandarono le due giovani.

Il soldato di ordinanza di Valentino si stancò sulla riviera; alcuni minuti dopo esso riconduceva un cocchio nel quale si gettarono Sofia, Simeona e miss Simpson.

— Arriveremo troppo tardi, esclamò Sofia singhiozzando.

FERNET-BRANCA

ANTICOLÉRICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LE GNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 9237

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 3.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARNICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO

franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

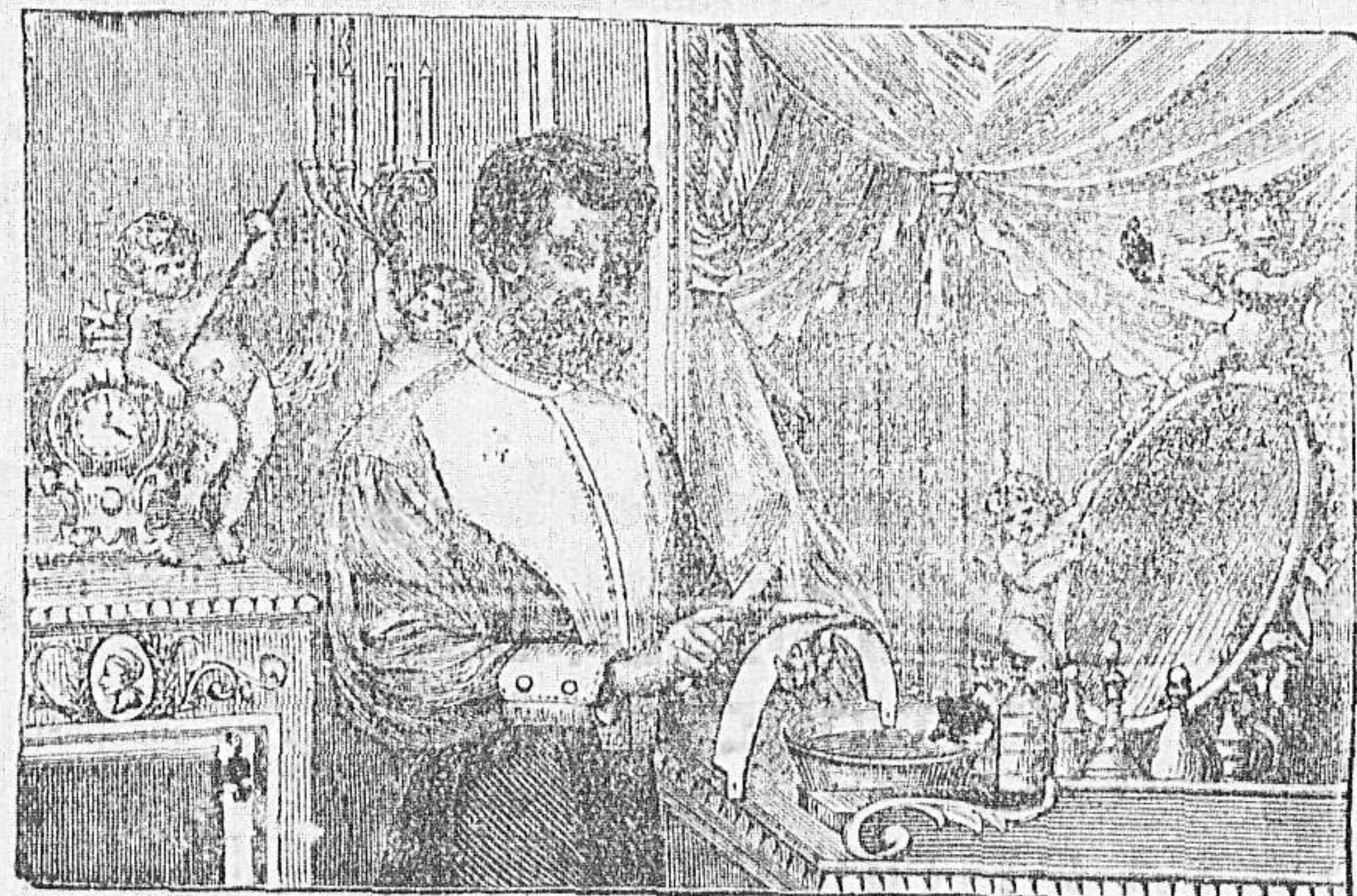
Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Saponi HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 19 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323